

IL CASO L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE TOMASSONI DOPO IL FORTE PRESSING DELLA FP-CGIL

# Pillola abortiva, «sì» al Tavolo regionale

PERUGIA

**L'ASSESSORATO** alla sanità convocherà un tavolo regionale di confronto sullo stato di attuazione della 194 in Umbria: lo ha annunciato l'assessore regionale alla salute, Franco Tomassoni, accogliendo così l'invito della Fp Cgil Umbria intervenuta ieri sull'elevato numero di obiettori di coscienza in Umbria. Da un'indagine fatta dal sindacato risulta infatti un aumento esponenziale dell'obiezione di coscienza, con punte

che arrivano all'80% in alcune strutture ospedaliere della regione.

La Fp Cgil ha segnalato un 'boom' in Umbria, per quanto riguarda l'obiezione di coscienza da parte degli operatori sanitari. «In Italia — afferma il sindacato — la percentuale degli obiettori arriva in al-

cune regioni anche al 90% e l'Umbria non è immune da questo fenomeno. Dai dati ufficiali e confermati da una indagine fatta dalla Fp Cgil Umbria, risulta un aumento esponenziale dell'obiezione di coscienza con punte del 70-80% in alcune strutture ospedaliere umbre. Inoltre — prosegue la Fp-Cgil — ci risulta che la somministrazione della pillola RU486 venga effet-

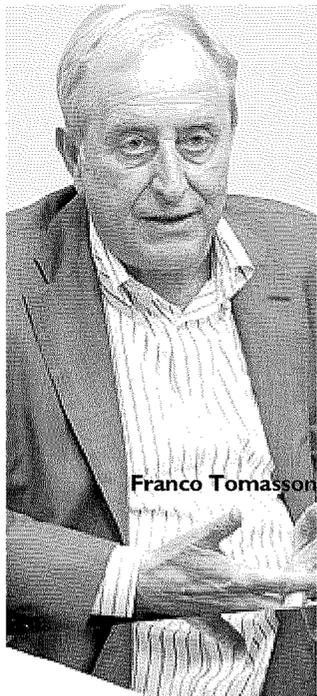
IN CIFRE

**80%**

E' IL PICCO MASSIMO  
DI OBIEZIONE  
DI COSCIENZA

**24 ORE**

LA COPERTURA  
DEL SERVIZIO  
IN OGNI PRESIDIO



Franco Tomassoni

tuata in un solo ospedale. A fronte di queste storture, serve da parte del Governo regionale un piano di contrasto per garantire l'effettiva attuazione della legge».

Per la Fp Cgil Umbria, «è urgente aprire un tavolo regionale di confronto per verificare l'effettiva attuazione della 194 su tutto il territorio umbro, garantendo in ogni presidio la presenza 24 ore su 24 di un numero adeguato di medici e infermieri non obiettori, e un'attenta riflessione. Si tratta di non penalizzare le donne, ma anche i medici e gli infermieri che, non dichiarandosi obiettori, vedono ricadere solo su di loro il lavoro per le interruzioni di gravidanza».

